Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Spinola Andrea
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	
Incipit	Ea me solum lege natum putabam		
Contenuto	Racconta all'amico [autore di scritti filosofici e politici] le sue giornate romane, riferendogli in particolare di essere tormentato da uno scocciatore di cui non riesce a liberarsi. Parla di alcuni festeggiamenti e spettacoli che si stanno svolgendo a Roma, forse in occasione del Carnevale. Riconosce che il latino dello Spinola è migliore del suo. La lettera è scritta in latino e risale a un soggiorno romano di Cebà [forse databile al 1610-1611, quando Cebà poteva trovarsi a Roma per controllare la stampa dell'edizione definitiva delle sue 'Rime', edita presso Bartolomeo Zannetti nel 1611].		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 102-105.		
Compilatore	Navone Matteo		